



TULLIO PARISI

■ **BUCHS.** Maifredi ha finito per sorprendere gli stessi suoi giocatori, almeno quelli che non lo conoscevano bene, ipotizzando una Juve a quattro punte, anche se poi è intuibile che i ruoli di Baggio e di Di Canio in campo saranno diversi da quelli di Schillaci e Casiraghi. Ma è comunque la dimostrazione più evidente della nuova mentalità che ha investito la Signora come una rivoluzione. La Juve '90-'91 nasce sotto il segno del coraggio, della voglia di osare, di sbattere in faccia agli altri una potenza che nascondere sarebbe ipocrita. E Maifredi, che ha osato con organici ben più modesti, ha già ipnotizzato l'ambiente con la suggestiva ipotesi di una squadra votata all'attacco, semplicemente perché le forze glielo consentono e quindi, sul piano della logica, la scelta non fa una grinza.

Dai tempi di Platini alla Juve non si respirava un'aria di consapevolezza nel proprio ruolo e nei propri mezzi, quasi di spaventa, che non è certo priva di risvolti negativi, nel caso in cui la realtà dovesse bocciare subito le teorie dell'allenatore. Ma lo stesso Maifredi ha precisato che le porte della sperimentazione sono sempre aperte e non sono esclusi i tocchi nel caso in cui il filtro di centrocampo si rivelasse troppo esile e, di conseguenza, la difesa risultasse troppo scoperta. E anche questo il tecnico può permetterselo. Dietro alle stelle che hanno illumina-

to la più importante campagna acquisti della storia bianconera, ci sono infatti ragazzi come Corni e Orlando, che hanno stupito lo stesso Maifredi, quando li ha visti all'opera e che potrebbero costringere il tecnico a qualche scelta imbarazzante a danno di giocatori già affermati, senza contare Alessio, Fortunato, Napoli e Gallia, che nella Juve di Zoff sono stati determinanti.

L'altra Juve sarà un test di primissimo piano per quello che ha in mente Maifredi: Giulio Cesar, Luppi, Di Canio, qualche nazionale magari uscito un po' stanco dal mondiale e, soprattutto, Haessler, non si possono permettere tempi troppo lunghi di ambientamento, con tutta questa gente che incalza. Maifredi in sostanza ha una gamma di alternative che, oggi, forse, non ha neppure Sacchi. E se è vero che il tecnico milanista al primo anno in rossonero vinse subito lo scudetto, perde anche di consistenza lo spauracchio dei tempi di ambientamento che, dopo rivoluzioni totali come quella bianconera, sono solitamente piuttosto lunghi. Ma è indubbio che sacrificarsi, in questa Juve, sarà difficile. Lo scorso anno, a turno, lo facevano tutti. Quest'anno sarà compito di pochi, Marocchi in testa. E l'ex pupillo di Maifredi, pur accettando il ruolo, ha già ammonito: «Ci vuole equilibrio, perché in una squadra i giocatori contano quanto le stelle». Maifredi è avvertito.

A PAGINA 22

SPORT

L'Unità

Il day Juve

Arrivano i reduci del mondiale con in testa Baggio e Totò Schillaci. La squadra per ora fa passerella e si candida per lo scudetto



I campionati in Argentina

Da mercoledì il festival mondiale dei canestri

A PAGINA 25



Motociclismo Gp Inghilterra

Impennate mondiali per Cadalora e Capirossi

■ **DONINGTON PARK.** Nonostante le nubi, azzurro stabile sul cielo d'Inghilterra, all'undicesima prova del campionato del mondo di motociclisti, il modenese Luca Cadalora e il ravennate Loris Capirossi firmano con una splendida affermazione due delle tre classi in corsa, la 250 e la 125. Il primo, pilota ufficiale Yamaha, è di nuovo ufficialmente in lizza per la vittoria finale, complice anche una scivolata del leader provvisorio, l'compagno di marca Kocinski l'entusiasta statunitense pigliatutto, venuto quest'anno dall'Arkansas con il chiaro obiettivo di vincere. Ma gli sta andando male e sulla sua strada ha trovato uno spagnolo dal cuore generoso, Carlos Cardus con la Honda, e un italiano dal carattere chiuso e riservato ma che in sella sa trasformarsi in un pilota aggressivo e intelligente. Ma a Donington gli applausi sono andati soprattutto a un altro italiano, il diciassettenne Loris Capirossi che, a dispetto dell'età e della poca esperienza, si è tolto il lusso di vincere la sua prima gara mondiale e di portarsi contemporaneamente in testa nella classifica del campionato. È il più giovane pilota mai impostosi in una gara del circuito indito, ed è salito sul podio insieme ad un altro giovanissimo italiano, lo spezzino Donato Romboni, ventidue anni, un passato agonistico non particolarmente brillante ma un futuro grande così. Si impenna insomma l'Italia delle due ruote e con lei la nostra industria che sfida quella giapponese.

A PAGINA 24

È una pallavolo a 24 carati



Fu Minxia impegnata in un salto a fine gara sarà la medaglia d'oro dalla piattaforma di 10 metri

All'Italia la medaglia d'oro dopo la finale dei Goodwill Games. Battuta la squadra sovietica. E nei tuffi una bambina cinese di 11 anni più brava di tutte

■ **SEATTLE.** La favola azzurra della pallavolo sembra non aver fine. Dopo il trionfo giapponese nella World League lo scorso mese di luglio la formazione allenata dall'argentino Julio Velasco ha trionfato anche a Seattle, nei «Goodwill Games». Gli azzurri in finale hanno affrontato l'Unione Sovietica, a lungo dominatrice del volley mondiale, e hanno vinto in quattro set. Dopo aver ceduto il primo hanno preso le misure agli avversari e li hanno dominati con punteggi che non ammettono discussioni. E tutto ciò nonostante la rinuncia a un campione importante come Andrea Lucchetta bloccato da una dislocazione a una caviglia.

La formazione azzurra ha impartito alla rinnovata squa-

dra sovietica una autentica lezione di pallavolo e ora può dire di essere, assieme a Cuba, la realtà più bella del volley internazionale. In effetti gli azzurri con Cuba avevano perduto e dunque ai prossimi Campionati del mondo, in ottobre in Brasile, le favorite sono l'Italia e Cuba.

E nei tuffi c'è stato un record: una bambina di 11 anni ha vinto la medaglia d'oro dalla piattaforma dei 10 metri. Si chiama Fu Minxia, è alta appena 1 metro e 37 centimetri, la cinese che ha stupito tutti per la precocità e bravura.

Vale la pena di ricordare che il successo della squadra azzurra ai «Goodwill Games» ha portato all'Italia l'unica medaglia d'oro della lunga vicenda di Seattle.

A PAGINA 24

Via alla Coppa del Mondo

Sci d'estate In Nuova Zelanda in cerca di neve

A PAGINA 25

AGENDA PER 7 GIORNI

MARTEDI 7

● CICLISMO Bruxelles Giro del Belgio

MERCOLEDI 8

● BASKET Buenos Aires Campionati mondiali (fino al 10 agosto)

● ATLETICA Sestriere Meeting con Lewis Plovdiv (BUL) Mondiali Juniori (fino al 12 agosto)

● PALLANUOTO Roma Coppa Europa (fino al 12/8)

GIOVEDI 9

● NUOTO Roma Coppa Internazionale (fino al 12 agosto)

● SCI Mount Hutt (Nuova Zelanda) Slalom speciale di coppa del mondo

● CALCIO Londra Quadrangolare con la Sampdoria (fino al 10 agosto)

VENERDI 10

● ATLETICA Bruxelles Meeting Internazionale

● CALCIO Linea de la Conception (SPA) Quadrangolare con Lazio e Real Madrid (fino al 12 agosto)

SABATO 11

● CICLISMO S. Sebastiano, Coppa del mondo

DOMENICA 12

● AUTO Budapest G.P. d'Ungheria

● MOTO Anderstorp (SVE) G.P. di Svezia

● CALCIO Genova Coppa Mediterraneo con Torino, Genova, Atletico Madrid e Olympique Marsiglia (fino al 13 agosto)

● MASSA Amichevole Fiorentina-Inter

● ATLETICA Montecarlo Meeting Internazionale